

## Domani e giovedì «Hotel Nord America» In streaming il passato della Sardegna

Un doppio appuntamento online per conoscere *Hotel Nord America*, il nuovo libro di Giacomo Mamelì edito da Il Maestrale. Il giornalista, scrittore e direttore artistico del festival letterario Settesere, Settepienze, Settellibri di Perdasdefogu (Nuoro) è ospite, in streaming, domani alle 12 sulla pagina facebook della storica libreria Bocca (@libreriaibocca), che si trova in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. A presentarlo, la

giornalista e scrittrice Benedetta Tobagi con il poeta e critico letterario del «Corriere» Franco Manzoni. Introduce Francesco Oppi, direttore artistico della realtà culturale Guado Officine Creative. L'incontro si svolge nell'ambito dell'iniziativa Il salotto di Bocca in Galleria. Dopodomani alle 19 Mamelì sarà invece ospite, sempre virtualmente, delle Officine Creative del Guado di Robecchetto con Induno (Milano), nell'ambito di Inverart 2020.



Giacomo Mamelì

Presentano, sulla pagina facebook @cascinaguado, Manzoni e Oppi, con l'intervento di Niccolò Nisoviccia. In *Hotel Nord America* Mamelì (apprezzata firma de «La Nuova Sardegna») ripercorre quarant'anni di storia recente della Sardegna attraverso la vicenda di una delle ventidue osterie che nel 1939 vennero mandate dal regime fascista sull'isola per contrastare l'alta mortalità neonatale. (j. ch.)



ciò che stiamo vivendo alla crescita. È esattamente come Oskar, Mattia ritrova il padre — dove lì era un ritrovamento interiore, qui fattuale.

Romanzo dopo romanzo, Gramellini narra la famiglia italiana, registrandone i cambiamenti. E se il bambino di *Fai bei sogni* ha 9 anni come Mattia, di sicuro la sua è un'infanzia diversa, come lo sono gli adulti intorno.

Se un tempo — pare documentare l'autore — il non detto, i misteri di famiglia erano fondanti e ben difesi (con un disvelamento tardivo che spostava il momento della caduta del padre e della madre), oggi (che poi è il passato del romanzo), questo oggi è popolato da bambini consapevoli al cospetto di adulti dichiaratamente fragili, fragilissimi, che non fanno nulla per camuffarsi. Cosa che richiede uno sforzo maggiore da parte dei figli costretti a trovare al più presto punti cardinali.

Ecco allora Mattia in viaggio nella città (viaggio metaforico come quello dell'eroe citato dall'autore). Nella sua città ideale da cui elimina cimiteri e ospedali, Mattia in-

### Evoluzioni familiari

Libro dopo libro, Gramellini narra la famiglia italiana, registrandone i cambiamenti. Il presente è fatto di adulti dichiaratamente fragili

## Il libro Formazione e sogni ai tempi del Covid



«C'era una volta adesso» di Massimo Gramellini, romanzo di formazione ai tempi del Covid, è in uscita giovedì per Longanesi (pp. 288, e u r o 16,90). Arriva

dopo i romanzi *L'ultima riga delle favole* (2010), *Fai bei sogni* (2012), tradotto in 22 Paesi, e *Avrò cura di te* (2014), scritto da Gramellini con Chiara Gamberale, tutti pubblicati per Longanesi. Per lo stesso editore Gramellini ha pubblicato anche i saggi *Ci saberanno gli ingenui* (2007), *Cuori allo specchio* (2008) e *La magia di un Buongiorno* (2014). Con Solferino ha pubblicato *Prima che tu venga al mondo* (2019), in cui racconta l'attesa per la nascita del figlio Tommaso.

contro il non supereroe. Ed è una scoperta, il superamento dell'ideale, dove la città stessa, senza cimiteri e ospedali, è un ideale da travalicare. Che non sia possibile una città senza morte spetta a noi capirlo (qui l'invenzione più struggente del romanzo, questo parlarsi dal futuro). Non è compito di madri, di padri. Si tratta di un confronto tutto interiore. Così la voce narrante del romanzo, il sé anziano rassicura il sé bambino. Nel momento in cui Mattia sembra aver perso ogni cosa, incluso il padre costretto a ripartire, ebbene l'autore dal 2018 intervenga: «Ci piacerebbe entrare nella sua storia per sussurrargli che non è finita».

Gramellini, lo scrittore che maggiormente in questi anni è riuscito a cogliere il bilico minacciato e elettrizzante che è il passaggio all'età adulta, torna a dirci che non siamo soli neppure stavolta. Questo 2020, questo non sapere corrisponde alla dimensione dell'infanzia, allo sguardo del bambino sul futuro.

Poetico, doloroso, pieno di speranza, rivelatore, intimista, sentimentale (in modo sorprendente), C'era una volta adesso possiede la tenerezza con cui noi, solo noi, siamo in grado di proteggere la nostra parte impaurita. Perché solo noi possiamo tornare indietro a avvisarci che passerà. Il mondo nuovo è in arrivo.

## 1930-2020

# Edda Bresciani prima egittologa Fece conoscere all'Italia i faraoni

### Pioniera

È morta domenica 29 novembre a Lucca Edda Bresciani (sotto). Nata a Lucca nel 1930, fu la prima laureata in Egitto in Italia e fu anche la prima donna di ruolo in questa cattedra, per lei creata nel 1968 a Pisa

di Livia Capponi

È una grave perdita per l'egittologia e l'antichistica italiana la scomparsa dell'indimenticabile professoressa Edda Bresciani (23 settembre 1930 - 29 novembre 2020), lucchese ed emerita di Egittologia all'Università di Pisa, nonché accademica dei Lincei e socia dell'*Académie des inscriptions et belles-lettres* di Parigi. Prima laureata in Egittologia in Italia fu anche la prima donna di ruolo in questa cattedra, per lei appositamente creata nel 1968 a Pisa. Dopo la laurea decise di approfondire le conoscenze egittologiche a Parigi, Copenaghen e al Cairo; nel 1965 prese parte, con la missione italiana di Sergio Donadoni, al salvataggio dei monumenti della

Nubia destinata a essere inondata a causa della costruzione della diga di Assuan, e dal 1966 diresse gli scavi del Fayum per conto dell'Università degli Studi di Milano, ruolo ancora inconsueto per una donna.

Fondatrice e direttrice della rivista «Egitto e Vicino Oriente», scrisse numerosi volumi di carattere scientifico e divulgativo, come *L'antico Egitto di Ippolito Rosellini nelle tavole dai monumenti dell'Egitto e della Nubia* (De Agostini),



Prese parte a numerose missioni di scavo in Egitto (tra cui quella del Fayum) dando impulso alla disciplina. Capacissima divulgatrice, scrisse molti volumi dedicati all'antico Egitto

Nel 1996 fu insignita della medaglia d'oro dal presidente della Repubblica per la scienza e la cultura

*Sulle rive del Nilo. L'Egitto al tempo dei Faraoni* (Laterza), *Ramesse II* (Giunti). Ha poi curato l'edizione dei *Testi religiosi dall'antico Egitto* (Mondadori), *Letteratura e poesia nell'antico Egitto* (Einaudi), *La porta dei sogni* (Einaudi), con sensibilità per i testi profetici e oracolari. Tornava però sempre alla cultura materiale e all'archeologia come punto di partenza per ogni ricerca. Ha avuto grande impatto sulla disciplina con importanti campagne di scavo come quelle ad Assuan, a Saqqara e a Medinet Madi nel Fayum, coordinando importanti iniziative di cooperazione italo-egiziana. Nel 1996 fu insignita della medaglia d'oro dal presidente della Repubblica per la scienza e la cultura.

Grande studiosa, appassionata divulgatrice, donna cordialissima dotata di ironia intelligente e acuta, amava la vita in tutte le sue espressioni, dall'arte alla cucina.

Con Sandro Veronesi Si uniscono 117 studiosi alla lotta contro il sovraffollamento

## Carceri, cresce la mobilitazione

### Adesione



Il docente e studioso di Diritto penale Giovanni Fianadaca (Palermo, 1947) è primo firmatario del documento che raccoglie 117 firme di studiosi italiani

Cresce l'adesione alla protesta civile contro il sovraffollamento delle carceri, tanto più grave in epoca di Covid-19, lanciata dal 10 novembre da Rita Bernardini, leader del Partito Radicale e di Nessuno tocchi Caino con uno sciopero della fame. Dopo che alla protesta si è unito lo scrittore Sandro Veronesi, che sul «Corriere» ha annunciato uno sciopero della fame di 48 ore in contemporanea con Roberto Saviano su «Repubblica» e Luigi Manconi sulla «Stampa», ora l'adesione all'iniziativa viene dal mondo accademico, con un documento che porta le firme di 117 noti docenti e studiosi di diritto penale e penitenziario da tutt'Italia, e ha come primi firmatari Giovanni Fianadaca dell'Università di Palermo e Massimo Domini dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e si rivolge al go-

verno per chiedere «provvedimenti idonei a ridurre il più possibile il sovraffollamento delle carceri italiane».

«Come studiosi — spiega Fianadaca — siamo particolarmente sensibili a due principi: il primo è l'umanizzazione della pena, con un livello accettabile di protezione dei diritti dei detenuti, tra i quali prioritario il diritto alla salute». I dati parlano di quasi duemila positivi tra detenuti e personali; Fianadaca ricorda l'elevata presenza nelle carceri di soggetti che accusano pluripatologie, con aumento del rischio di mortalità. «Il secondo — aggiunge Fianadaca — è questo: auspicheremo che l'emergenza possa riaccendere i riflettori sul pianeta carcere e indurre il mondo politico a riprendere il cammino delle riforme». (ida bozzi)

La Lettura L'edizione digitale, con l'inserito, gli extra, l'archivio, si può anche regalare

## Nell'App il destino del Guatemala

### Schermi



«La Lettura» è anche in abbonamento nell'App per smartphone e tablet e da desktop su pc e Mac. Il prezzo è di € 3,99 al mese o 39,99 l'anno (una settimana è gratis)

Nel romanzo *Tempi duri* (Einaudi), il premio Nobel peruviano Mario Vargas Llosa rievoca il colpo di Stato che in Guatemala, nel 1954, abbatté il governo di Jacobo Arbenz. Ne scrive Nicola H. Cosentino su «La Lettura» #470 in edicola, nell'App e nello sfogliatore web da pc e Mac. Nel Tema del Giorno, l'extra digitale offerto ogni giorno nell'App de «la Lettura», scrive poi Boris Zannata, storico specializzato nell'America Latina: nell'articolo approfondisce la figura di Arbenz e s'interroga sul destino del Guatemala (e del Sud America).

Oltre al Tema del Giorno e al nuovo numero in anteprima già al sabato, l'App de «la Lettura» offre anche tutto l'archivio delle uscite dal 2011: un patrimonio di oltre 20 mila articoli e 470 numeri che può essere esplorato

con un motore di ricerca avanzato per tema, autore, data e specifiche categorie di contenuti: copertine, visual data, graphic novel, classiche. L'App si può scaricare da App Store e Google Play. L'abbonamento costa € 3,99 al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratuita. Tutti i contenuti sono visibili anche da desktop. Dal computer ci si può abbonare su *abbonamenti.corriere.it* e da questa stessa pagina sono raggiungibili lo sfogliatore col nuovo numero, l'archivio, il Tema del Giorno e la newsletter dell'inserito. L'App si può anche regalare da *abbonamenti.corriere.it/regala*. È inoltre in edicola con il «Corriere della Sera» l'Agenda 2021 de «la Lettura», a € 9,90 più il prezzo del quotidiano. È anche possibile prenotarla online su *primaedicola.it*. (s. pe.)